

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	L'obiettivo sotteso alla redazione del P.T.P.C era la definizione di azioni ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti. Ciò ha implicato una valutazione probabilistica di tale rischiosità e l'adozione di un sistema di gestione del rischio medesimo. La ponderazione del rischio effettuata nell'ambito dei processi sensibili gestiti dall'azienda ha individuato un livello di rischio accettabile, pertanto fronteggiabile con le misure comuni e obbligatorie previste dalla legge. Ai fini dell'efficacia delle misure attuate si è pertanto rilevato determinante la tempestiva applicazione delle misure stesse ed il loro continuo monitoraggio.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	Lo stato di attuazione degli interventi proposti nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per l'anno 2014 risulta pressochè completato, salvo che per la prevista informatizzazione della cartella socio sanitaria integrata e completamente dematerializzata in altri reparti delle tre strutture ove già in sperimentazione. L'ampliamento ulteriore di questa funzionalità è infatti legato ai costi di estensione della rete WI FI che al momento copre soltanto 2 strutture. Un'altra misura attuata parzialmente è quella della rotazione del personale a causa della concentrazione in alcune Aree di professionalità infungibili e di persone con esperienza significativa
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	L'attività di impulso e coordinamento è stata efficace rispetto all'attuazione del Piano. Essa è stata svolta in stretto raccordo con il Responsabile per la trasparenza e l'integrità ai fini del coordinamento tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), e con i dirigenti, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione e di monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	L'attività di impulso e coordinamento del RPC si è svolta senza ostacoli avuto riguardo alle risorse umane ed economiche assegnate